



Istituto Comprensivo Statale "G.B. Perasso"

Via V. Bottego, 4 - 20132 Milano

Tel. 0288444650/651

e-mail: miic8gh008@istruzione.it

pec: miic8gh008@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2022/2023

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti:	N°
1.	Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/>	minorati vista	1
<input type="checkbox"/>	minorati udito	8
<input type="checkbox"/>	Psicofisici	97
2.	Disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/>	DSA	34
<input type="checkbox"/>	ADHD/DOP	3
<input type="checkbox"/>	Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/>	Altro	13
3.	Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/>	Socio-economico	18
<input type="checkbox"/>	Linguistico-culturale	178
<input type="checkbox"/>	Disagio comportamentale/relazionale	8
Totale alunni con BES		356
Totale alunni I.C. Perasso		1340
% sul totale della popolazione scolastica		26,56%
N° PEI redatti dai G.L.O.		102
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		91

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		10
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		6
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Comitato Genitori	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Vista la situazione pregressa e osservate le necessità della scuola, il G.L.I. propone il seguente incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **tre funzioni strumentali AREA DISABILITÀ:**

(1 - San Mamete Primaria; 1 - Infanzia/Bottego Primaria; 1 - Secondaria di I Grado): monitoraggio degli alunni con disabilità presenti nella scuola, supporto ai docenti di classe e di sostegno nell'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati, raccolta e revisione dei PEI relativi agli alunni con disabilità; partecipazione al GLI; coordinamento con il CTI di zona.

- **due funzioni strumentali in verticale AREA DISAGIO:**

(1 - San Mamete Primaria/Adriano Secondaria di I Grado; 1 - Infanzia/Bottego primaria/Bottego Secondaria di I Grado):

rilevazione alunni con BES presenti in istituto; supporto ai docenti di classe nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati, raccolta e revisione dei PDP relativi agli alunni con BES; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, elaborazione di una proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES da redigere ogni anno scolastico con l'apporto delle funzioni strumentali; coordinamento delle

attività di scuola a favore degli alunni con disagio: volontari UVI, Programma Mentore, doposcuola presso oratori e associazioni di zona, sportello di ascolto psicologico, partecipazione al GLI.

- **tre funzioni strumentali AREA INTERCULTURA:**

(2 - Infanzia/Primaria ; 1 - Secondaria di I Grado): monitoraggio degli alunni stranieri di recente immigrazione, coordinamento delle attività di scuola a supporto degli alunni immigrati: laboratori di alfabetizzazione linguistica, laboratori interculturali di tipo espressivo, supporto ai colleghi nella stesura dei Piani Transitori Personalizzati, raccolta e revisione dei PPT; contatti con il Polo Start, organizzazione del servizio di mediazione linguistico-culturale per i colloqui con le famiglie;

- **una funzione strumentale AREA RACCORDO:**

(Infanzia/Primaria/Secondaria): contatti con le scuole dell'infanzia di zona, raccolta dati alunni iscritti alla classe prima, organizzazione delle attività di raccordo: visita alla scuola, laboratori, animazione alla lettura; colloqui con le famiglie dei futuri alunni;

- **una funzione strumentale ORIENTAMENTO:**

contatti con le scuole secondarie di secondo grado; realizzazione di incontri orientativi nelle classi seconde e terze del nostro istituto; incontri rivolti ai genitori come supporto alla scelta; realizzazione di una bacheca informativa degli open day e delle iniziative relative alla scelta del percorso futuro; predisposizione di un campus di orientamento; stesura del progetto di orientamento;

- **tre referenti per alunni con DSA:**

(1 - Bottego Primaria; 1 - San Mamete Primaria; 1 - Secondaria di primo Grado): supporto ai colleghi per la stesura dei PDP in presenza di certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento, raccolta e revisione PDP, coordinamento Progetto Screening (prevenzione e individuazione precoce dei DSA), coordinamento corsi di formazione;

- **tre referenti per gli alunni con disabilità (1 per la Scuola dell'Infanzia e 2 per la Secondaria di primo grado):** supporto ai colleghi per la stesura dei PEI, coordinamento corsi di formazione e GLO;

- **due referenti per gli alunni con BES (2 per la Secondaria di primo grado):** supporto ai colleghi per la revisione dei PDP;

- **team docenti:** individuazione dei casi in cui ci sia bisogno di una personalizzazione/individualizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative/compensative, definizione degli interventi didattici ed educativi a favore degli alunni con BES individuati; progettazione, elaborazione e condivisione con la famiglia del Piano Didattico Personalizzato, collaborazione nell'applicazione degli interventi descritti nel piano, condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente);

- **docenti di sostegno:** partecipazione alla programmazione educativa e didattica, supporto ai docenti del team nell'assunzione di metodologie didattiche inclusive e nella stesura e applicazione dei Piani di lavoro personalizzati (PEI e PDP), interventi in piccolo gruppo, interscambio tra docenti di sostegno e curricolari per lo svolgimento di alcune attività;

- **GLI:** lo nomina la DS, include le FS e i referenti che si occupano di Inclusione e i docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, dal personale ATA, nonché dagli specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, supporta i docenti nella risoluzione di problematiche emerse;

- **collegio docenti:** su proposta del GLI delibera il PAI, esplicita criteri di utilizzo delle risorse professionali presenti, inserisce nel PTOF la programmazione per l'inclusione, si impegna a partecipare a proposte di formazione sui temi dell'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A inizio anno, analizzati i bisogni formativi dei docenti, si concordano in sede collegiale percorsi di formazione sulla base delle esigenze emerse, privilegiando tematiche relative alla didattica inclusiva.

Viene offerta la possibilità ai docenti curricolari e di sostegno di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sulle metodologie didattiche e dei bisogni educativi speciali (DSA, L2, altro...).

A fine anno, è previsto inoltre un momento di confronto con l'equipe di specialisti che si sono occupati, eventualmente dei progetti dedicati agli alunni dell'I.C..

All'interno delle Interclassi e dei consigli di classe e di intersezione, si prevedono momenti di riflessione sulle modalità didattiche attuate per adottare strategie e pianificare percorsi orientati all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti della scuola si impegnano a ripensare al proprio metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula con particolare attenzione agli stili educativi che devono essere improntati all'accoglienza di tutti gli alunni e alla valorizzazione delle diversità.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono in considerazione i risultati raggiunti da ciascuno studente in relazione al punto di partenza e valutano i processi attivati relativi agli obiettivi. Per quanto riguarda i piani personalizzati, i docenti concordano le modalità di valutazione. In particolare, nella valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, tutti i docenti che lavorano con lo studente si atterranno alle misure indicate nel documento relativo ai bisogni degli alunni. Al fine di rispondere in modo proficuo alle esigenze formative di ogni singolo/a alunno/a tutti i docenti della classe si impegnano a prendere in considerazione strumenti di valutazione in grado di intercettare le manifestazioni di apprendimento di ciascuno/a facendo riferimento al documento elaborato dalla commissione valutazione nell'anno scolastico 2022-23.

Sarà necessario in particolare tenere presenti i seguenti passaggi:

"La rilevazione delle informazioni necessarie utili alla valutazione formativa prevede in tutti gli ordini di scuola l'utilizzo di strumenti coerenti con gli obiettivi di apprendimento in grado di restituire un quadro complesso ed articolato dei processi. A questo proposito sarà necessario considerare un repertorio di strumenti di valutazione che permettano di rilevare, oltre ai prodotti finali, anche elementi che precedono ed accompagnano i processi di apprendimento, come:

- le osservazioni sistematiche,
- l'analisi delle discussioni condotte in classe,
- le prove di verifica strutturate (primaria e secondaria),
- i colloqui con gli alunni,
- gli strumenti di autovalutazione,
- il diario di bordo,
- il portfolio,
- l'analisi degli elaborati."

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI, analizzati i bisogni di ciascun alunno e le risorse che si hanno a disposizione nell'anno in corso, attribuisce un numero di ore di sostegno alle classi dove sono presenti alunni con disabilità.

L'assegnazione dei docenti di sostegno alle differenti classi sarà preceduta da un periodo di osservazione e valutazione finalizzato alla miglior riuscita dell'abbinamento.

Si valuterà come fondamentale la preservazione della continuità di insegnamento.

Generalmente, per i rapporti 1:1, cioè per gli alunni con gravi difficoltà, vengono assegnati due insegnanti di Sostegno, che si suddivideranno l'intero 'monte-ore', al fine di garantire il più possibile la continuità e la presenza di una figura di riferimento in caso di assenza dell'altra.

Si predilige l'assegnazione e l'operatività dei docenti di sostegno in un'unica intersezione/interclasse/consiglio di classe, cercando di evitare, ove possibile, la sovrapposizione di più figure all'interno di una sezione.

L'orario degli insegnanti di sostegno dovrà essere modulato in base ai bisogni effettivi dell'alunno.

Per tutti gli alunni con disabilità i docenti di sostegno e curricolari concordano i tempi di permanenza dell'alunno all'interno e fuori dalla classe, strutturando attività che favoriscano la massima inclusione, in base agli obiettivi previsti nel percorso stabilito per l'alunno.

In tutti i plessi sono presenti laboratori per permettere momenti di lavoro individualizzato o in piccolo gruppo con alunni che necessitano di un ambiente protetto e più raccolto.

L'intervento educativo, nei casi che richiedono maggior attenzione dal punto di vista comportamentale e relazionale, andrà programmato soprattutto durante i momenti di aggregazione non strutturati (intervallo, mensa, cambi d'ora).

La scuola propone i seguenti progetti finalizzati all'inclusione:

- 1) Arte, Inclusione e Apprendimento, attività laboratoriali di tipo espressivo manipolativo;
- 2) Pet Therapy;
- 3) Progetto di Logogenia per la comprensione del testo;
- 4) Laboratori di prima e seconda alfabetizzazione, sia interni che in collaborazione con enti esterni e aperti al Territorio;
- 5) Corsi proposti da enti e associazioni esterne, che abbiano come obiettivo l'inclusione, privilegiando la gratuità.

Verranno organizzati momenti di formazione e raccordo dei docenti di sostegno, a cura della funzione strumentale di riferimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-Rapporti con CTI di zona per attività di formazione, informazione e per scambio di sussidi;
-Collaborazione con il Polo Start e con la Cooperativa "Progetto Integrazione" per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale;
-Collaborazione con oratori e associazioni di zona e non (Villa Pallavicini, QUBI, SonoMusica, Fondazione di Comunità, Istituto dei Sordi di Torino, Pio Istituto dei Sordi di Milano, Istituto dei Ciechi di Milano, Associazione Vivi Down) per supporto agli alunni in difficoltà e nello svolgimento dei compiti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta attivamente in tutte le scelte educative, in particolare in quelle riguardanti l'inclusività.

Le comunicazioni tra le due agenzie saranno puntuali, soprattutto nel momento dell'analisi condivisa delle difficoltà e nella fase progettuale (educativa e didattica).

Il coinvolgimento della famiglia avviene attraverso:

- Il concordare il percorso di vita dell'alunno con disabilità;
- La partecipazione alla compilazione dei Piani Personalizzati;
- La calendarizzazione e la partecipazione ad incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Durante i colloqui con i genitori, i docenti avranno cura di dare comunicazioni chiare, nel rispetto dei diversi ruoli al fine di creare un'alleanza educativa e una sinergia di intenti che favoriscano il benessere e il successo formativo degli studenti.

In tutti i plessi è presente un Comitato Genitori attivo nell'organizzazione di momenti di aggregazione che hanno luogo nel corso dell'anno scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Analizzata la situazione della classe e individuati gli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI per tutti gli alunni con disabilità, un PDP per gli alunni con DSA o che manifestano altre fragilità, un PPT per gli alunni NAI.

Nel piano personalizzato vengono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e metodologie adottate, le modalità di verifica e valutazione.

Per rispondere ai bisogni degli alunni in difficoltà, si attinge, inoltre, a iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà assistenziali ed educative presenti sul territorio:

- Collaborazione con l'associazione di volontariato 'Umanitaria': Programma 'Mentore/un adulto per amico';
- Collaborazione con l'associazione UVI per l'intervento di volontari che supportano gli alunni nella didattica;
- Collaborazione con le Cooperative "Tempo per l'Infanzia", "Farsi Prossimo" e "Progetto Integrazione";
- Sportello di ascolto psicologico, aperto ad alunni, docenti e famiglie;
- Collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio (Villa Pallavicini, SonoMusica, QUBI, Fondazione di Comunità, Istituto dei Sordi di Torino, Pio Istituto dei Sordi di Milano, Istituto dei Ciechi di Milano, Associazione Vivi Down).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Sarà, quindi, valorizzato l'apporto dei docenti di sostegno e curricolari che hanno acquisito competenze sulle metodologie didattiche inclusive, affinché si facciano promotori di innovazione. Si auspica che la progettazione didattica ed educativa sia il più possibile condivisa tra docenti curricolari e docenti di sostegno.

In tale ottica, laddove fosse possibile, si favorirà un'organizzazione in cui siano previste cattedre miste.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'inclusione degli alunni con BES richiede la valorizzazione delle risorse già presenti nella comunità scolastica e l'incremento di figure per la realizzazione di interventi precisi:

- Suddivisione dell'organico di sostegno assegnato alla scuola, in base ai bisogni;
- Suddivisione del monte ore del personale educativo assegnato alla scuola, in base ai bisogni;
- Incremento di figure professionali che favoriscano la promozione del successo formativo degli alunni Neo-arrivati in Italia e con background migratorio;
- Gestione delle risorse assegnate per la mediazione linguistico-culturale e la traduzione di documenti in lingua straniera e LIS;
- Incremento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Mantenimento dei rapporti con il Centro Territoriale per l'Inclusione, per supporto e scambio di consulenze.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA

Nel mese di dicembre, i genitori interessati a conoscere l'organizzazione di entrambi i plessi della scuola primaria sono invitati a un incontro con il Dirigente e un gruppo di insegnanti per la presentazione del PTOF (Open Day); in tale occasione, vengono fornite informazioni pratiche sul funzionamento della scuola e sulle modalità di iscrizione.

Il nostro Istituto Comprensivo attribuisce una notevole importanza all'accoglienza: ai futuri alunni vengono proposte visite ai due plessi, attività laboratoriali, letture animate.

Questi momenti consentono ai piccoli alunni di familiarizzare con il nuovo ambiente e di poter vivere con serenità il passaggio alla scuola primaria. Nella formazione delle classi prime, si considerano le informazioni fornite dagli educatori della Scuola dell'Infanzia durante i colloqui di raccordo tenuti dalla funzione strumentale e dai componenti della Commissione Raccordo.

Valutate le disabilità ed i bisogni educativi segnalati, la Commissione per la formazione delle classi prime procede all'inserimento degli alunni nelle sezioni, con particolare attenzione a suddividere gli iscritti in modo da ottenere classi eterogenee al loro interno ed il più possibile omogenee fra loro.

In classe quinta, il Progetto Continuità si concretizza in momenti di raccordo tra primaria e scuola secondaria di primo grado: visite ai plessi di secondaria del nostro Istituto e partecipazione ad attività di laboratorio.

RACCORDO PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, si organizzano 'giornate aperte' in occasione delle quali le famiglie interessate assistono alla presentazione della nostra realtà scolastica e della nostra offerta formativa.

Sono, inoltre, previsti incontri informativi tra i docenti nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Nel corso dei tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado, largo spazio viene dato ai percorsi di orientamento gestiti interdisciplinariamente da tutti i docenti facenti parte dei consigli di classe.

I professori, infatti, hanno cura di arricchire le programmazioni curriculari ed extracurriculari, con momenti dedicati alla formazione in chiave 'orientativa' e rivolta anche alla conoscenza delle opportunità offerte dalla realtà locale.

Tale impostazione metodologica sostiene l'alunno nel suo percorso personale e formativo; favorisce, inoltre, un'adeguata percezione delle proprie capacità e un senso di autoefficacia che possa meglio guidare le scelte future.

RACCORDO SECONDARIA DI PRIMO GRADO-SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Le attività di Orientamento svolte nell'arco del triennio accompagnano l'alunno al riconoscimento delle proprie risorse e all'individuazione di validi criteri di scelta. Le scuole secondarie di II grado vengono a vario titolo coinvolte per la presentazione della propria offerta formativa e per la realizzazione di attività di laboratorio. Gli stage orientativi svolti presso gli istituti superiori hanno carattere orientativo e informativo, alternano l'apertura a tutto il gruppo classe come la realizzazione per un piccolo gruppo di studenti interessati al settore.

L'obiettivo condiviso è quello di accompagnare ad una scelta consapevole, al fine di limitare la dispersione scolastica.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____